

Tre schede e due modi per votare

Alla Camera e al Senato basta un segno. Per la Regione possibili il voto disgiunto e le preferenze. Al seggio con documento di identità e tessera elettorale. L'avete smarrita? Correte in Comune

Tre le schede che oggi e domani gli elettori si vedranno consegnare al proprio seggio: una per la Camera dei deputati (scheda rosa), una per il Senato della Repubblica (gialla), l'altra (di colore verde) per rinnovare sia il presidente della Regione Lombardia sia i membri del Consiglio regionale. Per la Camera gli elettori in provincia di Bergamo sono 811.897, di cui 415.230 donne e 396.667 uomini; 967 le sezioni dove sono aperte le urne. Al Senato numeri più bassi: nella Bergamasca gli aventi diritto al voto sono 746.668 (383.502 donne, 363.166 uomini). Per la Regione gli elettori sono 846.475 (431.932 donne e 414.543 uomini).

Camera e Senato: un solo segno

Semplici le modalità di voto per Camera (16 liste sulla scheda «bergamasca») e Senato (24 liste). Come spiega il ministero degli Interni, l'elettore esprime la propria scelta tracciando con la matita che gli sarà consegnata al seggio un solo segno (una «X» o un semplice tratto) sul contrassegno della lista prescelta. Contrariamente a quanto accade per la Regione Lombardia, per Camera e Senato non è possibile manifestare alcun voto di preferenza: la lista di candidati è infatti bloccata, cioè i nominativi sono presentati in un ordine prestabilito al momento del deposito della lista stessa.

È importante sottolineare - rimarca ancora il ministero - che, anche nel caso di liste collegate in coalizione, il segno va sempre posto sul solo contrassegno della lista che si vuole votare e non sull'intera coalizione, pena l'annullamento del voto. Eventuali piccoli «sconfinamenti» su contrassegni limitrofi non sono però un problema. La legge prevede infatti che, se il segno dovesse invadere altri simboli, il voto «si intende riferito al contrassegno su cui insiste la parte prevalente del segno stesso». Il voto, dunque, è valido. In questo modo la volontà dell'elettore non è messa a rischio da eventuali errori materiali.

Le diversità della Regione

Verde il colore della scheda per la Regione Lombardia. Le modalità di voto, in questo caso, sono particolari, perché per le Regionali è previsto il cosiddetto «voto disgiunto», così come l'espressione di una preferenza per scegliere i consiglieri regionali. Per voto disgiunto si intende la possibilità di votare il candidato presidente di uno schieramento o di un singolo gruppo e poi una lista che non fa riferimento a quel candidato presidente.

Ecco dunque cosa l'elettore può fare.

1) Votare solo per un candidato alla carica di presidente della Regione, tracciando un segno sul suo nome. In questo caso il voto è valido solo per l'elezione del

presidente e non si estende a nessuna lista provinciale.

2) Votare per un candidato alla carica di presidente della Regione e per una delle liste provinciali a esso collegate, tracciando un segno sul contrassegno di una sola delle liste. In questo caso l'elettore potrà esprimere anche una preferenza per un candidato a consigliere regionale della lista provinciale votata, scrivendone il cognome oppure il nome e cognome, in caso di omonimia, nell'apposito spazio.

3) Votare per un candidato alla carica di presidente e per una delle altre liste provinciali a esso non collegate, tracciando un segno sul contrassegno di una di tali liste (questo, appunto, è il cosiddetto «voto disgiunto»). Anche in questo caso si potrà esprimere una preferenza per un candidato a consigliere regionale della lista provinciale votata scrivendone il cognome oppure il nome e cognome, in caso di omonimia, nell'apposito spazio.

4) Votare a favore solo di una lista provinciale; in questo caso il voto si intende espresso anche a favore del candidato presidente della Regione a essa collegato.

Liste e candidati bergamaschi

I candidati presidenti per la Lombardia sono cinque, mentre

18 sono le liste provinciali che si sono presentate a Bergamo. La nostra provincia eleggerà nove consiglieri regionali. Il Consiglio regionale è composto da ottanta consiglieri, compreso il presidente della Regione. Il candidato governatore che ottiene il maggior numero di voti validi sul territorio regionale è eletto presidente. I consiglieri sono eletti con criterio proporzionale sulla base di liste provinciali circoscrizionali concorrenti, con applicazione di un premio di maggioranza.

Alle liste collegate al presidente della Regione eletto sono assegnati: almeno 44 seggi (il 55% dei seggi consiliari) se il presidente ha ottenuto meno del 40% dei voti validi; almeno 48 seggi (il 60% dei seggi consiliari) se il presidente ha ottenuto il 40% o più dei voti validi. In ogni caso, alle liste collegate al candidato eletto presidente non possono essere attribuiti più di 56 seggi (70% dei seggi complessivi). Per garantire la rappresentanza in Consiglio regionale di tutti i territori provinciali, in ogni circoscrizione elettorale deve essere attribuito almeno un seggio.

Tessera elettorale e documento

I seggi saranno aperti dalle 8 alle 22 di oggi e dalle 7 alle 15 di domani. Per poter votare, al seggio i cittadini dovranno esibire, oltre a un documento di riconoscimento valido, la tessera elettorale. Chi l'avesse smarrita potrà chiederne il duplicato agli uffici comunali, che oggi e domani saranno a disposizione per tutta la durata delle operazioni di voto. ■

Camera



Senato



Regione

